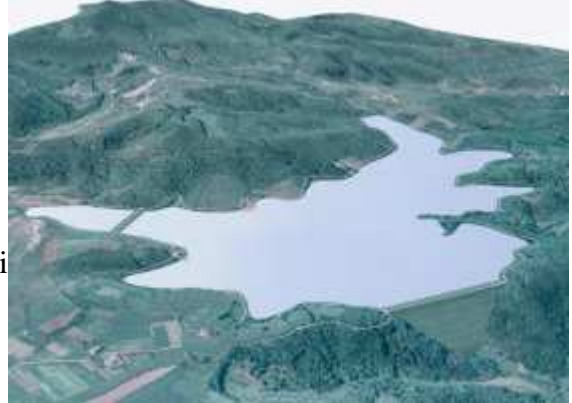


Da: L'Unione Monregalese
01-12-2009 VALLI MONREGALESI

Serra degli Ulivi, ancora passi avanti

Sono passati due anni, da quella serata nell'autunno 2007: la prima presentazione ufficiale per il grande lago di Serra degli Ulivi, un invaso artificiale da 15 milioni di metri cubi di acqua che servirà da riserva idrica per tutte le vallate. Un'opera enorme, di quelle che fanno scuotere la testa agli scettici: "Non la faranno mai, o la faranno chissà quando". Invece, dopo appena due anni, i Comuni e i Consorzi irrigui si stanno preparando ad aprire la gara di appalto per la progettazione preliminare. Se tutto procede senza intoppi, a gennaio sarà già pronto il bando.



Il Comitato tecnico si è riunito lunedì pomeriggio, a Mondovì. È formato da tutti gli Enti che hanno sottoscritto il protocollo di intesa (la firma è del febbraio 2008): i Comuni di Villanova, Roccaforte, Pianfei e Chiusa Pesio, i cui territori saranno interessati dal mega-lago o dalle canalizzazioni; e poi gli Enti di competenza: Provincia, Regione e le due Comunità montane. Infine, i Consorzi irrigui interessati. *«Questo tavolo tecnico è stato importante, più che per le decisioni prese, per quelle che verranno a breve – ci spiega Roberto Gramaglia, del Consorzio “Brobbio-Pesio” –. Si è stilata una prima bozza di bando di gara, per il progetto preliminare. Sarà definita nei prossimi giorni. È un primo, vero passo verso l’inizio della progettazione».* Sarà un bando unico, probabilmente europeo.

L'iter sarà lungo, questo è indubbio: un'opera del genere (che inciderà, e non poco, sul territorio delle valli Ellero, Pesio e limitrofe, in più aspetti) non può avere un cammino breve. A inizio 2009 si era fatta come ipotesi, per i lavori veri e propri, quella del 2015: *«Ma è prematuro anche solo pensare a quanto durerà la progettazione vera e propria – continua Gramaglia –: dopo il preliminare, si dovrà passare prima al progetto definitivo e poi a quello esecutivo... impossibile sapere oggi quanto tempo ci vorrà».* Molte anche le incognite, anche se non direttamente connesse all'invaso: negli anni potrebbero cambiare le norme, le procedure, le Amministrazioni. *«Però la riunione dimostra come il progetto stia procedendo – conclude Gramaglia –, con costanza. Ma non è cambiato nulla rispetto alle intenzioni originarie».*

Ripercorriamo i numeri di questo lago. L'invaso di Serra degli Ulivi sorgerà nell'avvallamento tra Villanova e Pianfei, in quella zona che prende il nome dalle piantagioni, un tempo numerose, di uliveti. Sarebbe il più grande bacino idrico del sud Piemonte. Un mega-lago da 15 milioni di metri cubi d'acqua, che sorgerà al confine tra Villanova e Pianfei: nella convergenza di due vallate, dove si intersecano il rio Pogliola e il rio Andei, convogliando anche parte dell'acqua di Ellero e Pesio. Servirà da riserva per la agricoltura, contro la siccità, e risorsa anti incendio. Il costo complessivo non è ancora calcolabile: si tratterà comunque di decine di milioni. Per il solo progetto, la Regione Piemonte si prepara a stanziare un milione di euro: sarebbe la prima opera che verrebbe finanziata con il "Fondo di rotazione" per le opere irrigue strategiche, costituito proprio per venire incontro a quei piccoli Consorzi che non avrebbero da soli le potenzialità economiche per sopportare i costi di progettazione (e che quindi non potrebbero beneficiare dei finanziamenti statali per le grandi opere irrigue). Il finanziamento viene infatti attivato esclusivamente per opere cantierabili, e quindi con un progetto alle spalle: in pratica, la Regione anticipa al Consorzio le spese di progettazione, per poi vederselo restituire una volta che lo Stato finanzierà l'opera.